

I QUARESIMA - 9 MARZO 2025

GESÙ FU GUIDATO DALLO SPIRITO NEL DESERTO E TENTATO DAL DIAVOLO

Commento al Vangelo di P. Alberto Maggi OSM

Lc 4,1-13

(In quel tempo)

Gesù, pieno di Spirito Santo, si allontanò dal Giordano ed era guidato dallo Spirito nel deserto, per quaranta giorni, tentato dal diavolo.

Non mangiò nulla in quei giorni, ma quando furono terminati, ebbe fame.

- Allora il diavolo gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' a questa pietra che diventi pane».

Gesù gli rispose: «Sta scritto: “Non di solo pane vivrà l'uomo”».

- Il diavolo lo condusse in alto, gli mostrò in un istante tutti i regni della terra e gli disse: «Ti darò tutto questo potere e la loro gloria, perché a me è stata data e io la do a chi voglio. Perciò, se ti prostrerai in adorazione dinanzi a me, tutto sarà tuo».

Gesù gli rispose: «Sta scritto: “Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto”».

- Lo condusse a Gerusalemme, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gèttati giù di qui; sta scritto infatti: “Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo affinché essi ti custodiscano”; e anche: “Essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra”».

Gesù gli rispose: «È stato detto: “Non metterai alla prova il Signore Dio tuo”».

Dopo aver esaurito ogni tentazione, il diavolo si allontanò da lui fino al momento fissato.

*

La prima domenica di Quaresima la liturgia ci presenta le Tentazioni del Deserto, secondo l'interpretazione che ne dà Luca nel suo vangelo al capitolo 4. Su Gesù, dopo il battesimo, è sceso lo Spirito Santo che ha convertito Gesù nella manifestazione visibile del perdono e dell'amore di Dio.

*

Gesù si allontanò dal Giordano ed era guidato (letteralmente “condotto”) dallo Spirito nel deserto. Il deserto richiama l'esodo di Israele, quando dalla schiavitù egiziana iniziò il cammino per entrare nella Terra Promessa, che si è trasformata in una terra di schiavitù, dalla quale Gesù deve liberare.

L'istituzione religiosa, per i propri interessi e per la propria convenienza, si è impadronita di Dio e Gesù deve liberare il popolo dalle loro grinfie.

Per quaranta giorni (*i numeri nei vangeli, e nella Bibbia, non vanno mai interpretati in maniera aritmetica, ma sempre figurata*): quaranta indica una generazione.

Quello che adesso l'evangelista vuole dirci: “***Fu tentato dal diavolo***”: riguarda tutta la sua esistenza. Per noi “tentazione” significa qualcosa che induce a compiere il male. Ma nulla di tutto questo è nel testo di Luca. E il diavolo non si presenta come un rivale di Gesù, ma come un suo collaboratore. Allora potremmo parlare di seduzioni del diavolo nel deserto.

E non mangiò nulla in quei giorni! Ma la fame di Gesù è una fame diversa. L'evangelista evita la parola *digiuno*. Non è un digiuno. Più avanti Gesù dirà: “*Ho desiderato ardentemente di mangiare questa Pasqua con voi*”. ***E quando furono terminati, ebbe fame:*** non è una fame di pane!

Ora si presenta il diavolo. *Mentre Dio è amore che si mette a servizio degli uomini, il diavolo è il potere che domina le persone.*

- Allora **“il diavolo gli disse: «se tu sei Figlio di Dio ... »** : non è un mettere in dubbio la figliolanza divina, già affermata nel battesimo, ma significa: *“giacché sei il figlio di Dio usa le tue capacità a tuo proprio vantaggio”*: **“... di’ a questa pietra che diventi pane!”** : quindi lo invita a usare le proprie capacità a proprio vantaggio.

“Gesù gli rispose: «Sta scritto: “Non di solo pane vivrà l’uomo!”» : è una citazione del libro del Deuteronomio. La disputa tra Gesù e il diavolo sembra proprio una disputa teologica tra degli scribi o dei rabbini.

- **“Il diavolo lo condusse in alto ... ”** – *in alto indica la condizione divina* - **“gli mostrò in un istante tutti i regni della terra e gli disse: «Ti darò tutto questo potere e la loro gloria, perché a me è stata data e io la do a chi voglio.”** : è tremenda questa affermazione !

Quindi quelli che detengono potere e ricchezza la ricevono dal diavolo: è una denuncia molto seria! **“Perciò, se ti prostrerai in adorazione dinanzi a me, tutto sarà tuo»**: il diavolo invita ad un gesto di idolatria !

Ma Gesù anche questa volta - citando il Deuteronomio - gli rispose: «Sta scritto: “Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto”»: è l’incompatibilità tra Dio e il potere, tra l’amore e il servizio. Gesù rifiuta categoricamente la proposta del diavolo: *questa è l’idolatria del potere.*

- Lo condusse a Gerusalemme... quindi il diavolo sembra pratico dei luoghi santi. **“Lo pose sul punto più alto del tempio ...”**: la tradizione religiosa diceva che nessuno sapeva chi era e il messia all’improvviso, durante la festa delle capanne, si sarebbe manifestato sul punto più alto del tempio. **“Allora il diavolo lo invita a manifestarsi aggiungendo un segno spettacolare. E gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio gettati giù di qui”**. Nella prima e nella terza seduzione il diavolo dice: *“giacché sei Figlio di Dio...”*: non ha avuto bisogno di scomodare la condizione divina: è una tentazione nella quale soccombono tutti gli uomini; e lo invita: *fa’ un segno spettacolare!*

“E il diavolo ... ”, come esperto di sacra scrittura *rispose citando il salmo 91: “sta scritto infatti: ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo affinché essi ti custodiscano”*: quindi l’evangelista ci fa comprendere che sono le dispute teologiche che Gesù ha avuto con i rabbini e gli scribi, che sono i veri strumenti del diavolo. **“Essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra”**». **Gesù gli rispose: «È stato detto: “Non metterai alla prova il Signore Dio tuo”»**: dal libro del Deuteronomio: *Gesù asserisce la piena fiducia nell’azione del Padre senza bisogno di provocarlo per farne scaturire l’azione.* E alla fine, **“Dopo aver esaurito ogni tentazione ... ”** (il verbo *“tentare”* comparirà di nuovo per l’azione dei dottori della legge, i difensori della dottrina, in realtà l’evangelista li denuncia come strumenti del diavolo) **“il diavolo si allontanò da lui fino al momento fissato”**.

Quale può essere questo momento fissato? Dai dati che abbiamo nel vangelo *il momento fissato è il momento della croce*: momento tremendo e drammatico della fine di Gesù, quando saranno i capi del popolo che diranno a Gesù: *“Se è il Cristo, si salvi”*, quindi che usi le sue capacità per salvarsi. Ma Gesù con tutte le sue forze; con tutte le sue capacità, non le ha mai usate per il proprio interesse, per la propria convenienza, ma per la convenienza degli uomini; non ha pensato alla sua vita, ma alla vita degli altri.

Ecco allora la differenza che emerge tra Dio e il diavolo: Dio è amore che si mette a servizio e mette l’interesse dell’altro al primo posto, il diavolo è potere che domina e pensa soltanto alla propria convenienza.